

ABBONAMENTI
 In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
 semestrale 12
 trimestrale 6
 mensuale 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
 Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina contenziale 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli continuati in III pagina cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Mercatorvoglio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La Convenzione respinta tra la Francia e l'Italia.

Tutti i Giornali di Roma commentano il grave fatto, ed aspettiamo i commenti della Stampa parigina.

Noi, umilissimi fra tutti gli interpreti dell'opinione pubblica, lo deploriamo del pari che i magni Giornali soliti ad andare per la maggiore, non tanto per effettivi danni che abbia a patire il nostro Paese, quanto perchè il no della Camera francese accentua disposizioni poco benevole, nella Maggioranza di quell'assemblea, verso l'Italia.

Poichè con un voto anteriore per alzata e seduta la Convenzione italo-franca approvossi, e poi la si respinse a scrutinio segreto, ci è lecito dedurre che nel no ci entrava per qualche cosa il pensiero di osteggiare i Ministri proponenti l'accettazione di essa; ma, conoscendo eziandio l'umore delle varie Opposizioni riguardo alla politica internazionale, non possiamo illuderci. Il rifiuto della Convenzione, che era stata approvata preventivamente dal nostro Parlamento, è un'offesa al nostro indirizzo.

La Convenzione scaduta aveva la data del 1862 e fu opera dell'Imperatore Napoleone III; ma da quell'epoca l'epoca presenta mutarono di tanto le condizioni economiche, nonché le condizioni politiche, di cui pur la Convenzione nuova doveva tener conto. Ma se i negoziatori delle due Nazioni vennero ad accordi che potevansi ritenere d'utilità reciproca, il no della Camera francese li ha spezzati.

In senso politico questa offesa che ci pervenne dalla Francia, spinge i nostri Ministri a vieppiù stringersi all'alleanza cogli Imperi centrali. Così sospetta il *Diritto*, che avrebbe vagheggiato la concordia dell'Italia con la Repubblica, dacchè per la forma del Governo repubblicano minore pericolo avremmo di rappresente verso di noi. Anche la *Rassegna* e l'*Italia* nel rifiuto della Camera francese vedono manovre partigiane, anzichè una dichiarazione di opinioni economiche, e lo dicono prova della debolezza del Ministero presieduto da Freycinet.

Generalmente la nostra più autorevole Stampa ritiene che, per il rifiuto della Convenzione, il maggior danno ne risentirà la Francia. Ecco, secondo la *Rassegna*, gli effetti del rifiuto della Convenzione:

1. La bandiera francese non potrà più

fare in Italia il commercio di scato e di cabotaggio, restando permesso solo la navigazione internazionale. Per questa disposizione le navi francesi non potranno p. es., scaricare una parte delle loro merci a Genova ed un'altra a Livorno (scato) — nè caricarne per altro porto italiano (cabotaggio).

2. Le navi francesi pagheranno il doppio delle tasse attuali di ancoraggio.

3. I battelli postali non godranno più del privilegio di non pagar-tassa quando fanno solo sbarcate passeggeri.

Ma siccome l'Italia intimamente desidera di mantenere amichevoli rapporti con la Francia; siccome i cattivi effetti non tarderanno a mostrarsi nocivi a quelli stessi radicali protezionisti che questa volta si allearono con la Destra conservatrice; siccome nel trattato respinto se la marina italiana conseguiva parecchi vantaggi, questi erano bilanciati con egue concessioni alla Francia, così è a ritenersi che presto abbia a cessare il periodo cominciato col 16 luglio. Difatti anche alla Francia ben presto sembrerà preferibile, al nuovo stato delle cose, la Convenzione del 30 aprile 1862.

Frattanto il contegno energico del nostro Governo merita lode. Anche non essendo vero che abbia rifiutata la proposta di un semestre per la vecchia Convenzione alle richieste dell'ambasciatore Decrais, non crediamo che la Francia, basandosi a lettere scambiate nel 1881, sia in diritto di protestare contro la nota apparsa sulla *Gazzetta Ufficiale*, emessa unicamente a salvaguardia degli interessi italiani.

Educazione serba.

A Nissa, dinanzi all'edificio della *Skupcina*, (Parlamento serbo) avvennero gravi disordini durante l'elezione del presidente provvisorio, provocati dalla gendarmeria che vietò l'accesso alla sala a parecchi deputati radicali non muniti da validi certificati di elezione.

Ne nacque una zuffa e i deputati dell'opposizione forzarono l'ingresso alla *Skupcina*.

La gendarmeria, in seguito all'ordine di Garaschanin, non fece uso delle armi.

I deputati dell'opposizione Krzanovic e Kundovich fecero a nome del loro partito gravi lagnanze presso il Re a motivo del procedere illegale della polizia.

In seguito a che Garaschanin ha avviata una severa inchiesta, e parecchi gendarmi furono dichiarati responsabili dell'avvenuto.

L'opposizione ha dichiarato di non voler comparire alle sedute della *Skupcina*, fino a tanto che non sia definitivamente regolata quella faccenda.

Tale procedere monotono stancava: pur si dovette tirarla innanzi così fino a mezzogiorno.

Vi confesserò io forse che il sonno mi vinceva e che c'erano dei momenti dove gli occhi miei si chiudevano involontariamente? Da quarantotto ore non dormivo e quella notte di marcia era piombata assai male a proposito sur una notte di poesia. Il sole mi batteva ferocemente sul capo: è arabo in carne ed ossa, quel vecchio scellerato di un sole!

I nostri soldati si asciugavano il sudore della faccia colle maniche larghe della loro giubba: andavano al fuoco di buona lena, come sempre, ma certo avrebbero preferito di esservi portati, non rileva come, magari sulle spalle di monsignor satanasso.

Non la più breve canzone fra i ranghi: silenzio perfetto.

Gli arabi da canto loro si raccoglievano. I loro tre villaggi apparivano e scomparivano, secondo le accidentalità del terreno; stavano là immoti, come città morte da secoli e dissepolte all'improvviso.

Il generale spiava col suo binocolo, senza però scoprire neppure l'ombra di un nemico.

D'un tratto, si fermò e mi disse: — Brunner, credo che ci siamo.

Ciò detto, ascende su per l'altura, solo, e si caccia poscia entro folto canneto, coronante la cima della collinetta che si doveva salire.

Faccemmo alt a mezzo pendio, nulla potendo vedere, ma perfettamente nascosti noi pure.

ELEZIONE POLITICA nel II. Collegio Udine

Oggi, come dicemmo più volte, e quando sarà pubblicato questo numero della *Patria del Friuli*, influenti Elettori del II Collegio, adunati in Gemona, proclameranno il Candidato della Maggioranza.

Che se, durante una settimana, non abbiamo voluto pronunciare nomi e soltanto raccomandammo alla loro lealtà, al loro patriottismo di conservare la caratteristica politica dell'elezione del 23 maggio, nemmeno adesso assumeremo l'ufficio di suggeritori.

Lunedì, conosciuto che sia il nome del Candidato, compiremo assai volentieri l'ufficio che ci spetta, cioè di eccitare tutti a concorrere alle urne, affinché questa elezione suppletiva confermi luminosamente i principj che deve rappresentare.

Sappiano, intanto, gli Elettori del II Collegio che per le elezioni suppletive del 18 e del 25 luglio tutte le notizie concordano nel pronosticarle favorevoli al Governo. Non parliamo di quelle dei Collegi di Roma I e di Roma II, e nemmeno del Collegio di Parma; ma persino in quello di Pavia, malgrado più Candidati ministeriali, ad uno di essi sarebbe già assicurata la vittoria.

Forse a queste previsioni, contrarie alle proprie simpatie, doversi attribuire un odierno articolo del *Diritto*, che incoraggia l'Opposizione a farsi valere nella lotta. Ma il *Diritto* s'inganna, o sa di dire una bugia, quando afferma che la riuscita di pochi Candidati di Opposizione potrebbe avere qualche efficacia a Montecitorio. Ormai la Maggioranza e l'Opposizione sono contate, e tutti devono persuadersi come la prima rappresenti realmente la volontà del Paese.

COLLA FAME.

New York, 15. Circa cento forzati fra quelli che lo Stato di Georgia fa lavorare nelle miniere di carbone, si sono ribellati a causa dei cattivi trattamenti.

Ieri hanno dichiarato che ricusano lavorare e preferiscono morire di fame anzichè sottostare e sopportare le barbarie che vengono loro inflitte.

I custodi hanno cercato di persuaderli, incominciando colle buone maniere e finendo a colpi di frusta, ma inutilmente.

Allora i custodi hanno deciso di rifiutare ai forzati ogni cibo, sperando di sottometerli colla fame.

La vedova di Meyerbeer ha lasciato un'eredità di oltre 10 milioni di marchi.

Dieci minuti dopo, qualche colpo di fucile staccato — poi una grandine di colpi fitti fitti ci provarono che il bravo uomo aveva pronosticato giustamente. I nostri esploratori si trovavano alle prese col nemico.

Il generale tornò fra noi — l'occhio fiammeggiante, fiero in volto e lieto.

— Tutto va bene! — mi disse.

E comanda di fare i fasci delle armi e di preparare la zuppa. Riposiamo, mentre i cuochi improvvisati si affaticano intorno agli improvvisati focolari; e poco dopo mangiamo, allegri, allo strepito incessante d'una fucilata ben nutrita. Per dio, che gli esploratori non ebbero tempo d'annoiarsi mentre noi si mangiava alla loro salute! Io vuotai una gamella, fattami prestare da un fantoccino, e quel po' di brodo caldo mi svegliò alquanto. È cosa provata che il sonno supplisce agli alimenti; per me, ho provato spesso che è vero anche il contrario.

Intanto che il generale fa raccogliere i bagagli, i sacchi e le bestie e dispone perchè una compagnia si fermi a guardarli, m'arrampico anch'io su per l'altura, tanto da esaminare il campo di battaglia.

I villaggi nemici mi sono dirimpetto, scaglionati l'un dietro l'altro. Soltanto il primo è difeso da una palizzata costruita lì per lì con tronchi d'albero. Conquistato il primo, anche gli altri saranno presi.

Dobbiamo discendere un forte pendio, reso brullo da un incendio recente, ma che già incomincia a rinverdire per folte erbe e par qualche alberello. Nes-

IL CHOLERA.

La nota... della paura.

Trieste, 16. I nostri pochi casi sospetti, che si verificano regolarmente ogni giorno, dopo aver mandato alla malora il commercio tanto che non arrivano qui se non pochissimi forestieri — uno solo, persino, con un treno! — ora fa fuggire a rompicollo i cittadini abbienti. L'altro giorno il treno celere è partito con 22 vagoni stracarichi di passeggeri. Alla stazione della ferrovia, a tutte le ore del giorno, vi sembra di assistere alla partenze di buontemponi per qualche gita di piacere. Tutti s'indirizzano a Graz, perchè, come si dice, quella città non sarebbe mai stata visitata dal cholera; e la capitale della Stiria ribocca di triestini. Ma questa volta i fuggiaschi hanno fatto il conto senza l'oste, perchè, a quanto narrano, a Graz sarebbero scoppiati quattro o cinque casi di cholera, che si cerca di tenere gelosamente nascosti. Anche Adelberga e Gorizia sono visitate da una quantità di Triestini che scappano. Ad Adelberga vi è tale il concorso dei forestieri che il vitto è quadruplicato di prezzo. Un caffè si paga 60 soldi! Evviva il cholera allegro!

La nota... allegra

A Fiume, la buona compagnia drammatica dovette battersela dopo la terza serata: le mancava una sola cosa: il pubblico.

Un giornale di Fiume, sotto il titolo: *Cronaca triste*, scrive: «Fiduciosi nell'assennatezza delle autorità sanitarie, e nel Municipio e Magistrato, sicuri che «tutte le opportune misure non verranno meno — facciamo voti acciò «possiamo la prossima settimana registrare una sensibile recrudescenza «del male.»

Le notizie d'oggi.

Le notizie d'oggi son quelle di ogni giorno: In Provincia di Vicenza 48 casi e 14 morti; di Treviso 79 casi e 34 morti; di Verona 10 casi e 7 morti; di Venezia 48 casi e 5 morti; di Padova 30 casi e 10 morti — e così via.

A Trieste, 11 casi e 3 morti. Nelle Puglie, lenta diminuzione.

Spedizione al polo Nord per conto di un giornale.

L'altro di il colonnello Tilder e William Griffiths partirono per una spedizione al polo Nord.

La spedizione è intrapresa per conto del giornale *New York Herald*. Il colonnello Tilder e William Griffiths sono partiti, con numeroso seguito, a bordo d'una baleniera.

Appena incontreranno i ghiacci ancheranno la nave, la abbandoneranno sotto la custodia di alcuni uomini dell'equipaggio, e si inoltreranno colle slitte.

I giornali americani si occupano di questa spedizione importantissima.

La spedizione è partita con provviste straordinarie.

sun ostacolo serio fin giù nella vallata. I nostri uomini hanno spazzata la via. Scorgo giù in fondo un centinaio di francesi ed alleati combattere coi tiraglieri nemici.

Il terreno somiglia ad un gran prato lievemente ondulato e reso più vario da qualche cespuglio fiorito, che può servire benissimo per nascondiglio di due o più soldati. I turchi si trovano già sull'opposto pendio e si avanzano per l'ascesa.

Figuratevi una scaglia gigantesca; ad ogni gradino, delle siepi; dietro le siepi, gli arabi. La disciplina non è il loro forte, di sicuro: essi sono sparsi qua e là, senza regola. Vedonsi delle masse bianche precipitarsi dovunque i nostri tentano conquistare terreno. Lo sforzo degli assalitori si dispiega ostinato, incessante. Rinculano, si avanzano; ogni palmo di terreno è preso e ripreso, contrastato accanitamente. Non vedo le donne arabe, ma odo le urla ond'esse incoraggiano i loro uomini.

— You! You!

Anche le donne son della festa!

— Che fate là? — mi dice brusca-

mente il generale, tornato sull'altura.

— Al primo colpo di fucile, questi al-

sazioni non sono buoni ad altro...

— Che a battessi, generale.

— E ben così che l'intendo. Pazienza, Brunner. Ve ne sarà per tutti.

E ciò detto, egli dà ordine che la truppa venga divisa in due colonne.

Ed eccoci in marcia, alla conquista della gloria!

(Continua).



Il cholera a Pordenone.

Pordenone, 16 luglio (sabato).

Pordenone si rinfanca: ormai i casi sono limitati ad uno ed anche questo dopo quarant'ore di calma; per cui si può lusingarsi che il terribile zingaro ci lascerà presto.

Quello che non si può far a meno di elogiare, cui si deve anzi tributo di gratitudine sono tutte indistintamente le Autorità preposte al benessere della nostra Città.

Il Commissario dimostra uno zelo ammirabilissimo.

Il Municipio, capitanato dal superstite dei Mille Avv. Dr Enea Ellero, nulla trasalascia, e fatiche e spese affronta per avvantaggiare il paese.

Il Paese corrispose all'appello della carità e ben quattromila lire furono incassate dalla locale e benemerita sempre Congregazione di Carità, la quale sotto la presidenza del solerte cav. Damiani, sa riuscire di conforto alla classe indigente.

Se io volessi narrarvi con ogni particolare e i modi e i benefici e le prestazioni e i consigli tanto delle autorità come d'ogni cittadino per combattere il morbo, non basterebbe il vostro giornale concludo col farvi cenno dei provvedimenti che furono presi.

Il municipio sempre in permanenza giorno e notte. Una farmacia aperta ogni notte. Un medico di sussidio agli altri. Sei suore di carità e due infermieri in aiuto. Assoluta proibizione di attingere acqua e lavare nelle rogge correnti. Analisi di tutte le acque potabili; messe al pubblico le credute più perfette in appositi recipienti perchè ognuno se ne serva. Disinfezione generale notturna con zolfo acceso; disinfezione di ogni singola fogna con sublimato corrosivo. Vitto buono somministrato dalla benemerita Congregazione di Carità a tutti i poveri. Sequestri rigorosi. Proibizione di vendita al pubblico di erbaggi e frutta. Lavori igienici su vasta scala e specialmente per la chiusura ermetica di qualunque fogna possa aver scolo nelle acque. Una squadra di filantropi signori che si prestano a tuttuomo ai bisogni, e mi è gradito segnalarvi alcuni nomi; domandando perdono se non tutti li cito, e questo non per mia colpa. Fra altri dunque, noto: Dott. Antonio Querini, Nob. Dott. Pietro Monteleale, Nob. Monteleale Roberto, Varaschini Vito, Faleschini Giovanni, Morassutti Pietro, Dott. Ugo Volponi, Antonio Lugomanzini, Luccardi Alfonso fotografo.

A questo punto sento che una signorina di Porcia, la maestra Endrigo, colpita fieramente dal morbo, soccombette. Oggi una fanciulla di Torre, di undici anni, venne colpita; e vedete il contagio! la madre del Simoni, uno dei primi attaccati, ora in via di guarigione, venne oggi denunciata; è morta. Notisi che al Simoni mancò pure in questi giorni la moglie ed una figlia. Il cholera, dove entra, è un disastro!

Più tardi altre notizie.

A. P.

Pordenone, 16 luglio (martedì).

Se da un canto abbiamo trovato sacro dovere d'encomiare le Autorità e specialmente il cav. Abetti, regio Commissario, che trovasi al Lazzaretto a contatto ed a conforto degli attaccati dal morbo, dobbiamo dall'altro rendere altro speciale tributo di lode alle guardie municipali. Questi veri taumaturghi sono dappertutto, affannati per adempiere al loro ufficio, e diffatti ho sentito ripetere tante volte che queste guardie sono di ferro ed hanno nobile il cuore.

Ho sentito, che il carro che trasporta i decessi al cimitero, è all'aperto, senza nessuna coperta, e che si trasportano anche i paglierici su quello. Ma non si avrebbe potuto far allestire un carro chiuso?

Sarebbe davvero ben fatto; speriamo d'altronde che non ne sia più molto a lungo di bisogno.

A. P.

Pordenone, 16 luglio (martedì).

Non avendovi mandato altre notizie, è buon segno.

Simora non abbiamo nulla di nuovo. Si attribuisce alla paura in questi giorni

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Africa fatale!

NOVELLA

Sentivo che i nervi c'entravano per qualche cosa, in quell'entusiasta gaja: ma tacqui. La gajezza, pure esagerata, è un bell'ingresso alla danza del fuoco. I vecchi soldati hanno il dovere di essere calmi ed anche un po' tristi nel loro coraggio; ma que' che affrontano il fuoco per la prima volta preferiscono vederli spensierati, allegri folli.

— Andiamo! — gli dissi. — Sono occupato presso il generale; tu sei ancora dell'avanguardia. Va, mischiati coi tuoi soldati. Diamoci appuntamento lassù, al primo villaggio degli arabi. A questa sera, ragazzo mio!

— Lassù — mi rispose, additando il villaggio — il ragazzo, a colpi di sciabola si taglierà un vestito da uomo nel bournous di qualche nemico.

Sempre un po' di retorica! e che farci? Gli eroi di Aboukir e di Marengo non erano meno retorici.

La colonna si pose in marcia alle sette con le solite precauzioni.

Il generale ci comandò di evitare il torrente e di seguire le bassure della vallata che lo fiancheggiavano e si allargavano a noi dinanzi.

Di quando in quando una fermata, per sentire le informazioni dei tiraglieri mandati avanti e delle pattuglie sparse ai fianchi. Le precauzioni non sono mai troppe, con questi benedetti arabi!

la maggior forza per la propagazione del male. Ora gli animi sono quietati, la città prende il suo solito aspetto...

Lucrezia.

Patto fra Italia ed Austria.

Il bersagliere B. A. del 9.º Regg. qui di stanza, il giorno 13 corr., prendeva il volo verso il confine austriaco.

E difatti pochi giorni or sono, mentre era ordinato di servizio alla mensa dei signori Ufficiali colto da travagliose cadde giù dalle scale riportando delle contusioni che lo obbligarono pochi giorni all'ospedale.

Ieri, poi, verso l'una pom. presentavasi al posto d'osservazione di Trivignano certo F. S. d'anni 21 militare nel corpo dell'I. R. Marina di stanza a Pola, dichiarandosi esso pure disertore.

Venne accompagnato per le pratiche di spettanza al locale Ufficio di Pubblica Sicurezza.

Banchetto.

Giovedì 15 corr., i membri della Presidenza della Società di Tiro a Segno di Cividale nella sala dell'albergo Alla Corona d'oro, offesero all'egregio Presidente sig. Luigi Carbonaro un banchetto d'onore, al quale intervennero pure il Sindaco e la rappresentanza che tanto si distinse nell'ultima gara.

Banca Cooperativa in Cividale.

Il 22 corrente avrà luogo una adunanza degli azionisti di questa Banca Cooperativa, per procedere alla legale costituzione dell'atto costitutivo della Società ed alla nomina degli amministratori.

Lo spaccio sali e tabacchi in Gemona.

Il dodici prossimo agosto, alle dieci ant. negli Uffici dell'Intendenza di finanza in Udine si terrà l'asta, l'appalto ad offerta segrete dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Gemona.

Il Comizio agrario di Cividale.

Nell'occasione in cui il 4 p. p. l'antica illustre città di Cividale ha festeggiato l'inaugurazione della ferrovia che la congiunge ad Udine, il Forum-julii ha pubblicato un notevole numero straordinario che contiene svariate materie: storia, etimologia, poesia, epigrammi, illustrazioni ecc. L'indole del nostro periodico non ci consente di parlarne distesamente, e ci limitiamo a menzionare lo scritto del sig. Guercioni su quella florida società operaia, e l'altro dell'egregio cav. ing. M. de Portis operoso e degno presidente di quel benemerito Comizio agrario.

Croce Verde.

Anche a Cividale, per iniziativa della Società di Tiro a Segno, si è costituito un Comitato composto di dodici membri della medesima allo scopo di venire in soccorso dei colpiti dal cholera.

Emigrazione.

Dal mandamento di Cividale nel secondo trimestre del corrente anno emigrarono 135 persone, di cui 5 per Buenos-Ayres, le altre per diversi Stati d'Europa, segnatamente per l'Austria-Ungheria.

Il manifesto del nuovo Sindaco.

Il sig. Giacomo Gabrici, prendendo l'11 corr. possesso dell'ufficio di Sindaco statogli di questi giorni conferito con Reale Decreto, indirizzò in un proclama nobili ed assennate parole a' suoi concittadini, concludendo così: «Bando per sempre alle discordie che immeriscono; auspice il Municipio, affratelliamoci in una concordia operosa per conseguire il desiderato miglioramento della nostra cara città.»

(1) Il merito essenzialmente ne spetta ai signori Da Como Anzoni, Tomasoni, R. Torindo, L. Billia a Buttrio; ai signori V. Seccardi e P. Piani a Sant'Andrat. L'egregio Piani mutando la sua dimora dove ora lasciare l'ufficio che teneva in quest'ultima di ragioniere - ma non lo stimiamo perciò perduto per le nostre istituzioni, com'è nostra speranza e secondo l'intendimento da lui già espresso.

Notilette spicciolate.

Salute in generale discreta. E morto un altro bambino di quella famiglia di cui vi scrissi, o che contava sotto annualità. Continua a sorvegliare il morbillo e la scarlattina.

Rappresaglie finiti.

Da molto tempo a Cividale è viva una questione assai delicata. La questione cioè del Cappellano del Collegio Convitto Comunale. Non fu possibile ancora un accordo tra le rispettive autorità; e ci rincorre assai; perchè una tale questione è oggetto di vivaci discussioni, in pubblico ed in privato, che danneggiano l'Istituto, mentre dovrebbe trovare l'appoggio di tutti i cittadini i quali tanto s'adoprano perchè Cividale avesse il suo Ateneo.

Ma non capite che così recate danno al paese? Colla vendita del locale si becano 22 mila lire, mentre oggi la sua manutenzione costa un occhio della testa e col tempo si renderà inservibile per il tarlo del tempo e per l'uso a cui è destinato.

Non vendendolo, ora che fu deliberata l'alienazione relativa, pregiudicate gli interessi del Comune, e più ancora la questione del cappellano e quindi del Collegio.

Raccomandiamo la calma e soprattutto lo studio della questione. E certo che si potrà conciliare una cosa e l'altra col beneplacito comune.

Per la commemorazione del maestro G. B. Candotti e J. Tomadini.

La Commissione cividalese ha diviso di far eseguire una messa del Tomadini e di dare una serata musicale, in cui fra gli altri pezzi figurebbe il famoso oratorio del celebre musicista.

Calcio e non caduta.

Ieri, verso il meriggio, mentre l'atletico del Capitano Medico, stava facendo il passa mano al cavallo, ricevette un calcio nella faccia e precisamente presso il zigoma sinistro.

L'Unione universale dei popoli.

Lo scienziato alemanno Luigi Buchner rappresentò i liberi pensatori della Germania all'inaugurazione del monumento al grande Diderot, avvenuto l'altrieri a Parigi. I timori di dimostrazioni anti-germaniche per parte degli studenti si dimostrarono privi di fondamento, e Buchner ha potuto tenere un discorso che fu applauditissimo.

Perché?

Perché fra tutte, d'una stella il raggio Il cupid'occhio ricercando va? Perché è la sola che nel suo linguaggio Ridir le cose dal suo ciel mi sa.

Salute pubblica.

In città. Nessun caso nuovo. È morto ieri, in via Ronchi 99, quel fanciullino Santi d'anni cinque e mezzo che erasi riscontrato affetto da cholera.

Emigrazione.

Dal mandamento di Cividale nel secondo trimestre del corrente anno emigrarono 135 persone, di cui 5 per Buenos-Ayres, le altre per diversi Stati d'Europa, segnatamente per l'Austria-Ungheria.

Il manifesto del nuovo Sindaco.

Il sig. Giacomo Gabrici, prendendo l'11 corr. possesso dell'ufficio di Sindaco statogli di questi giorni conferito con Reale Decreto, indirizzò in un proclama nobili ed assennate parole a' suoi concittadini, concludendo così: «Bando per sempre alle discordie che immeriscono; auspice il Municipio, affratelliamoci in una concordia operosa per conseguire il desiderato miglioramento della nostra cara città.»

(1) Il merito essenzialmente ne spetta ai signori Da Como Anzoni, Tomasoni, R. Torindo, L. Billia a Buttrio; ai signori V. Seccardi e P. Piani a Sant'Andrat. L'egregio Piani mutando la sua dimora dove ora lasciare l'ufficio che teneva in quest'ultima di ragioniere - ma non lo stimiamo perciò perduto per le nostre istituzioni, com'è nostra speranza e secondo l'intendimento da lui già espresso.

Tombola, musica e fuochi.

San Pietro al Natino, 10 luglio. Domenica 18 luglio alle 5 pom. avrà luogo l'estrazione della tombola, che per causa del tempo non si poté effettuare il 20 giugno passato.

Morte accidentale.

Il 10 corr., certa Ferulli Angela di Villa Santina, salita su di un albero per cogliervi delle more, cadde a terra e si ferì alla testa per modo che spirava il giorno dopo.

MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE IN GENOVA.

IL VIAGGIO DEI SOVRANI. II Re alla Spezia.

Spezia, 10. Giunto alle ore 7.30, dopo breve rivista delle truppe, si recò all'Arsenale, accompagnato dal duca di Genova, da Brin, Ricotti e Genola. Vi s'itò la corazzata Lepanto trattenendosi circa un'ora.

Fu ovunque accolto con vivi segni di affetto dagli operai che lo acclamarono incessantemente ed entusiasticamente.

Dopo la visita della Lepanto, il re si imbarcò nella lancia reale per recarsi nel golfo di Castagna. Qui giunse alle 10, ed esaminò attentamente la corazza Griso contro cui recentemente si eseguirono quattro tiri col cannone da 43 centimetri a retrocarica.

Poisci recossi a piedi al forte di Santa Maria, donde presenziò l'esplosione di un ginnoto allo istante in cui transitava sopra una finta torpediniera. L'esplosione è avvenuta esattamente nel momento in cui il ginnoto transitava sulla verticale. L'esplosione sollevò una grande massa d'acqua che ricadde insieme ai frantumi della torpediniera.

Iudi tre barche a vapore, munite di torpedini da asta, fecero esplodere queste e quasi contemporaneamente una celere torpediniera lanciava uno schifo carico che esploseva poco lungi contro apposito bersaglio subacqueo sollevando enorme quantità d'acqua.

Tutte queste operazioni riuscirono in modo veramente sorprendente. Dopo altre manovre, il Re passò in rivista i marinari sbarcati, compiacendosi per l'esecuzione dell'operazione.

Alle ore 4 il Re è partito per la batteria di Santa Teresa onde assistere al tiro curvo contro il bersaglio del mulo. Genova, 16. Il Sindaco Podestà ha pubblicato un manifesto annunciando lo scoprimento del monumento a Vittorio Emanuele alla presenza delle Loro Maestri.

Croce Verde.

Anche a Cividale, per iniziativa della Società di Tiro a Segno, si è costituito un Comitato composto di dodici membri della medesima allo scopo di venire in soccorso dei colpiti dal cholera.

Emigrazione.

Dal mandamento di Cividale nel secondo trimestre del corrente anno emigrarono 135 persone, di cui 5 per Buenos-Ayres, le altre per diversi Stati d'Europa, segnatamente per l'Austria-Ungheria.

Il manifesto del nuovo Sindaco.

Il sig. Giacomo Gabrici, prendendo l'11 corr. possesso dell'ufficio di Sindaco statogli di questi giorni conferito con Reale Decreto, indirizzò in un proclama nobili ed assennate parole a' suoi concittadini, concludendo così: «Bando per sempre alle discordie che immeriscono; auspice il Municipio, affratelliamoci in una concordia operosa per conseguire il desiderato miglioramento della nostra cara città.»

Salute pubblica.

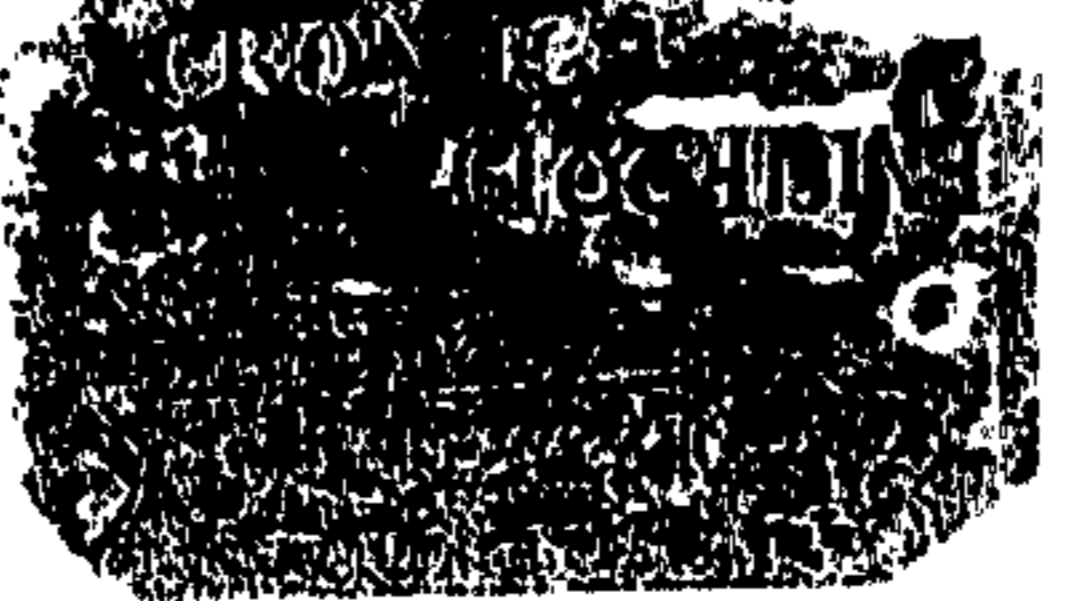
In città. Nessun caso nuovo. È morto ieri, in via Ronchi 99, quel fanciullino Santi d'anni cinque e mezzo che erasi riscontrato affetto da cholera.

Emigrazione.

Dal mandamento di Cividale nel secondo trimestre del corrente anno emigrarono 135 persone, di cui 5 per Buenos-Ayres, le altre per diversi Stati d'Europa, segnatamente per l'Austria-Ungheria.

Il manifesto del nuovo Sindaco.

Il sig. Giacomo Gabrici, prendendo l'11 corr. possesso dell'ufficio di Sindaco statogli di questi giorni conferito con Reale Decreto, indirizzò in un proclama nobili ed assennate parole a' suoi concittadini, concludendo così: «Bando per sempre alle discordie che immeriscono; auspice il Municipio, affratelliamoci in una concordia operosa per conseguire il desiderato miglioramento della nostra cara città.»



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with columns for date (Venerdì 16-7-80), time (ora 9 ant., ora 3 p., ora 9), and various meteorological data like barometric pressure, humidity, wind, etc.

Atti della Dep. prov. di Udine.

Seduta del giorno 12 luglio 1886.

La Deputazione Provinciale prese atto del contratto 10 luglio 1886 stipulato col sig. Gabbia Giovanni fu Gaspare di Vicenza per l'appalto degli effetti di casermaggio dei RR. Carabinieri stazionati in questa Provincia pel novennio da 1 agosto 1886 a tutto 31 luglio 1895.

Salute pubblica.

In città. Nessun caso nuovo. È morto ieri, in via Ronchi 99, quel fanciullino Santi d'anni cinque e mezzo che erasi riscontrato affetto da cholera.

Emigrazione.

Dal mandamento di Cividale nel secondo trimestre del corrente anno emigrarono 135 persone, di cui 5 per Buenos-Ayres, le altre per diversi Stati d'Europa, segnatamente per l'Austria-Ungheria.

Il manifesto del nuovo Sindaco.

Il sig. Giacomo Gabrici, prendendo l'11 corr. possesso dell'ufficio di Sindaco statogli di questi giorni conferito con Reale Decreto, indirizzò in un proclama nobili ed assennate parole a' suoi concittadini, concludendo così: «Bando per sempre alle discordie che immeriscono; auspice il Municipio, affratelliamoci in una concordia operosa per conseguire il desiderato miglioramento della nostra cara città.»

Salute pubblica.

In città. Nessun caso nuovo. È morto ieri, in via Ronchi 99, quel fanciullino Santi d'anni cinque e mezzo che erasi riscontrato affetto da cholera.

Emigrazione.

Dal mandamento di Cividale nel secondo trimestre del corrente anno emigrarono 135 persone, di cui 5 per Buenos-Ayres, le altre per diversi Stati d'Europa, segnatamente per l'Austria-Ungheria.

Il manifesto del nuovo Sindaco.

Il sig. Giacomo Gabrici, prendendo l'11 corr. possesso dell'ufficio di Sindaco statogli di questi giorni conferito con Reale Decreto, indirizzò in un proclama nobili ed assennate parole a' suoi concittadini, concludendo così: «Bando per sempre alle discordie che immeriscono; auspice il Municipio, affratelliamoci in una concordia operosa per conseguire il desiderato miglioramento della nostra cara città.»

Salute pubblica.

In città. Nessun caso nuovo. È morto ieri, in via Ronchi 99, quel fanciullino Santi d'anni cinque e mezzo che erasi riscontrato affetto da cholera.

Emigrazione.

Dal mandamento di Cividale nel secondo trimestre del corrente anno emigrarono 135 persone, di cui 5 per Buenos-Ayres, le altre per diversi Stati d'Europa, segnatamente per l'Austria-Ungheria.

Il manifesto del nuovo Sindaco.

Il sig. Giacomo Gabrici, prendendo l'11 corr. possesso dell'ufficio di Sindaco statogli di questi giorni conferito con Reale Decreto, indirizzò in un proclama nobili ed assennate parole a' suoi concittadini, concludendo così: «Bando per sempre alle discordie che immeriscono; auspice il Municipio, affratelliamoci in una concordia operosa per conseguire il desiderato miglioramento della nostra cara città.»

Parricidio ed assassinio.

CORTE D'ASSISE.

Udienza del 10 luglio.

Oggi si aspettava il verdetto, ma lo replica delle parti hanno consumato l'intera udienza. Primo la mattina parlò l'avv. Antonio Dabala per l'accusato Micossi Pietro.

Considerando e criticando l'accusa, e sotto il punto di vista morale e nei complessi degli indizi materiali raccolti, volle mostrare quanto fosse assurda e priva di fondamento. Un uomo in favore del quale parlano trent'anni di onestà, di rettitudine, che tutti i testimoni hanno dipinto quale un galantuomo, all'azione alla madre sua, non può d'un tratto concepire e consumare il più atroce dei misfatti, senza un movente gravissimo, senza un a spinta che possa in qualche modo, non già giustificare, ma dare almeno una spiegazione qualunque della sua fatale e criminosa aberrazione.

Il Pubblico Ministero non seppe trovare questo movente, non ne seppero dir verbo gli innumerevoli testimoni sentiti; dunque è impossibile che Micossi, il migliore della famiglia, il più onesto, il più morale, il più buono dei fratelli, si sia lordato le mani nel sangue della vecchia aurica de' suoi giorni; a meno che non l'abbia fatto per compimento, per passatempo; il che è assurdo.

Le prove o meglio gli indizi accumulati contro di lui non sono seri; si è veduto quanto valga l'accusa di Giovanni I, di quest'uomo immorale che fu dipinto col più foschi colori. E dagli altri testimoni non una sola parola onde poter dedurre una prova, non già schiacciante, ma ben anco lontana in suo confronto.

Per tutto ciò il difensore domanda ai giurati che, per debito di coscienza e di giustizia, mandino assolto Pietro Micossi.

Il Pubblico Ministero che il giorno prima aveva dichiarato di non replicare, visto com'egli disse, essersi fatto largo il pregiudizio che se il Ministero Pubblico non replica vuol dire che non ha buoni e validi argomenti da opporre alla difesa e s'intende battuto, tornò a ribadire l'accusa con frase calda e vibrata, con pieno convincimento della colpeabilità dei due accusati, e dimostrando come gli indizi raccolti sieno più che sufficienti per tranquillare la coscienza dei giurati, esortò questi a non mostrarsi incerti e titubanti e ad emettere con animo sereno e sicuro un verdetto affermativo.

Replicò al cav. Mezzadri nell'udienza pomeridiana l'avv. Mario Bertaccioni. E la sua replica fu brillante ed efficace come la prima arringa. Ricordiamo qui che l'avv. Bertaccioni parlò la prima volta all'Assise nella causa contro Eufemia Bernardis di Montegligano; una causa indiziaria anche quella; la Bernardis era imputata di aver gettato in un fosso il marito, coadiuvata dall'amante. Com'è noto, fu assolta.

Dopo lui, replicò l'avv. D'Agostini, al quale facciamo pubblici ringraziamenti per la passatina data alla stampa della città, e più precisamente alla Patria del Friuli. Capirà bene l'egregio avvocato come sia materialmente impensabile l'essere nelle relazioni esatti come l'orologio; basta non intaccare la sostanza delle cose, e questo peccato crediamo proprio di non averlo sulla coscienza. Per essere precisi bisognerebbe stenografare, ma allora non basterebbero le pagine del giornale, compresa quella degli avvisi, per raccogliere, oltre alla sostanza, tutte le chiacchierate o meglio le digressioni. Del resto, la nostra simpatia, per l'avv. Ernesto D'Agostini non sgema per questo d'un punto, e un'altra volta procureremo di essere più precisi.

In ultimo replicò l'avv. Giacomo Basciera per Pietro Micossi, e lo fece con frasi calde e vibrata, con ragionamenti forti e persuasivi, specialmente là dove disse che l'accusa del suo difeso contro Francesco Comelli, essendo partita da lui nei primi otto giorni che era trattenuto in carcere, non poteva essere il frutto d'un concerto preso dal di fuori; poiché a tutti è noto come fino a quando la causa trovavasi nella fase istruttoria, nessuno può avere comunicazione coll'accusato. Ed è vero che Micossi sulle prime non accusasse il Comelli per paura, per le minacce ricevute, perchè si decise a parlare allora soltanto che seppe il Comelli essere stato arrestato.

Fecero impressione queste parole che non era il Micossi il quale avesse interesse di asciugar l'arma omicida nelle lenzuola, bensì quegli che sapeva come nei domini si sarebbe fatta la visita alle armi. Parole che provocarono una brevissima replica dell'avv. D'Agostini, il quale fece di nuovo presente ai giurati come la mattina del 4 luglio, immediatamente successiva all'assassinio, gli ufficiali della Compagnia alpina procedessero alla visita delle armi e venisse fra queste esaminata anche quella di Francesco Comelli.

Del resto che è venuto a dire, conchiuso, ch'egli avrebbe asciugato la arma nella lenzuola se voi stessi introducesse.

La guardia Sezione di Venezia cesso per tratta di rari ad nome già a ri

La guardia Sezione di Venezia cesso per tratta di rari ad nome già a ri

La guardia Sezione di Venezia cesso per tratta di rari ad nome già a ri

La guardia Sezione di Venezia cesso per tratta di rari ad nome già a ri

La guardia Sezione di Venezia cesso per tratta di rari ad nome già a ri

La guardia Sezione di Venezia cesso per tratta di rari ad nome già a ri

Vertical text on the far right edge of the page, partially cut off.

GIACOMO CROVATO

Thiene
Premiata Fabbrica Cartonaggi con Tipo-litografia
Preg. Signore,
Ho il piacere d'informarvi d'aver affidato al rappresentante della mia Casa per la città e provincia di Udine al signor LUIGI SANDRI, Direttore dell'antica e rinomata farmacia di Marco...

D'AFFITTARE
III appartamento in Borgo Grazzano al N. 33.
Per trattative rivolgersi al proprietario Luigi Salvadori abitante al medesimo numero.

D'AFFITTARSI
stalla con rimessa in via Vida.
Rivolgersi alla Farmacia Comessatti.

FABBRICA E DEPOSITO
oggetti attinenti alla bacicoltura.

A. CUMARO
Piazza del Patriarcato, Palazzo ex-Belgrado, UDINE.
Il sottoscritto, nel mentre partecipa onesti trasportati in Piazza del Patriarcato, palazzo ex-Belgrado, ha l'onore di presentarsi la Dittata dei principali oggetti di sua fabbricazione e deposito.
Incubatrici. - Scatole per la nascita dei bachi. - Termometri a massimi e minimi - Trincia-foglie.
Arpe. - Sacchetti garza - Buste con garza. - Conotti latta o zinco.
Microscopi. - Vetrini portoggetti e coprogetti. - Bottiglie a sifone per l'acqua. - Porta-mortuini
Telami a doppia garza, varie grandezze, Garze cartoni, o Scatole nel seme ecc. ecc.
Assume pure commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

OLIO DI RAVIZZONE
doppiamente raffinato.

Per commissioni a barili di circa 170 chilogrammi rivolgersi alla DITTA AMADIO BULFON rimpetto alla Stazione della ferrovia, esclusivo rappresentante della I. R. pr. Fabbrica di Steinbrück e Salloch.
Prezzi di convenienza, franco Udine.

DUE CANI DA CACCIA

di razza fina, di tre mesi ciascuno, ben nutriti, sono in vendita presso Orlandi Antonio, Via Cisis, N. 74. Uno è di pelo bianco batuto e l'altro di pelo misto bianco e nero pelocco.

ANGELO PERESSINI UDINE in fondo Mercatovecchio.
GRANDE DEPOSITO tappezzerie in carta.
delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere in esteso assortimento di tutta novità, disegni nuovissimi a prezzi molto limitati.

Casa civile d'affittare
IN UDINE
VIA DEL GINNASIO
con corte che può servire ad uso giardino, per trattative rivolgersi al proprietario signor G. B. Amari.

VELLUTIE SETERIE
GIUSEPPE RAISER
Via Garghi N. 14.
trovati un grande assortimento di velluti di seta tanto per vestiti come per guarnizioni. Si fabbricano nobilissimi, grò, faille, raso, surah, citanato, levantino per stendardi e gonfalon, farzoletti, stoffe per veneti da uomo ecc. come puro stoffa da ombrello di durata garantita tanto per qualità, come per colore.
Ritrovati in pagamento anche seta, e si assume qualunque lavoro, in ciascun doppi, sedotta e seta, promettono la massima esattezza e sollecitudine.
Vendo seta encirina lucidissima, di qualità cosiddetta nostrana, all'ingrosso ed al minuto.

Il sottoscritto tiene magazzino di CALCE VIVA di prima qualità, delle fornaci di RE DI PUGLIA presso Sagrado.
Assume pure commissioni tanto per carri da 25 quintali, come per vagoni completi, per consegna anche a domicilio, a prezzi modici.
ROMANO ANTONINI fuori Porta Grazzano.

BARCELLA LUIGI UDINE
Via Treppo N. 4. (Piazza Porta).
FABBRICA
articoli per l'anzionamento del Seme Bachi a sistema cellulare e per la conservazione del Seme con deposito di Microscopi delle migliori Fabbriche, Vetrini, Copri-Oggetti e Porta-Oggetti, Trinciafoglia, Termometri a Massimo e Minimo, ecc., ecc.
Fornisce pure microscopi ad abili confezionatori del Seme Bachi a chi un facciano richiesta.
DEPOSITO
Oggetti per Lattorio e per l'allattamento artificiale dei vitelli.

GLORIA
Liquore tonico-corroborante
da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce l'organismo, accresce appetito, facilita la digestione. Prepararsi dai farmacisti Bosero Augusto con deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorenzi, l'Udine.
D'AFFITTARE
Un appartamento in 2.o piano composto di N. 7 ambienti compresa la cucina, nel Suburbio Aquileja.
Fratelli Doria.

NOTIZIE DI BORSA

Table with columns for Borse Italiane and Borse Estere. Includes data for Venezia, Milano, Trieste, Genova, Roma, Torino, Firenze, and various international markets like London, Paris, Berlin, and Vienna.

ORARIO DELLA FERROVIA

Table showing train schedules for routes between Udine, Remanzacco, Cividale, Trieste, and Udine. Includes departure and arrival times for various train services.

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI
Milano -- FELICE BISLERI -- Milano
Tonic ricostituente del Sangue.
Biquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.
Attestato medico.
Sig. Felice Bisleri
I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il liquore Ferro-China Bisleri, non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura di malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentano all'essenziale loro trattamento.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite
FLORIO e RUBATTINO
Capitale: Statutario 100,000,000 - En.esso e versato 55,000,000
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Demarini, 1.
Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico
(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)
Partenze del Mese di LUGLIO per
RIO-JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES
per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES
Vapore postale PERSO partirà il 1 Luglio 1886
» » ADRIA » 8 »
» » UMBERTO I. » 15 »
» » BISAGNO » 22 »
per RIO-JANEIRO (Brasile)
Vapore postale ADRIA partirà il 8 Luglio 1886
» » BISAGNO » 22 »
Ogni due mesi a principiare dall'8 Agosto
partenza diret. per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO
Per informazioni ed imbarco dirigersi: in GENOVA all'Amministrazione PIAZZA MARM, 1. In Udine, Via Aquileja, 11.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO
Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.
FABBRICA LAVORAZIONE
LETTI e MOBILI IN FERRO VUOTO RICCA ESPOSIZIONE ENTRATA LIBERA
Sistema CAMBIAGGIO
Si spedisce CATALOGO DIETRO RICHIESTA
DEPOSITO E VENDITA all'ingrosso ed al Minuto
GENERI
TAPPEZZIERI e Materassi
Cerne, Corda, Molle e Cinghia
VERNICE SPECIALE per Letti in ferro, fabbricata appositamente.
Letti di vero ottone, cesellati e dorati a fuoco inglese.
AVVERTENZE.
L'Articolo fabbricato da Baldizzone staccandosi affatto dalle altre fabbricazioni è raccomandato ai signori Albergatori, Istituti e Stabilimenti, i quali troveranno generi di solidità, esattezza e puntualità. Non essendo poi il genere conosciuto ed ai negozianti non convenendo far messa, si prega tener calcolo della fabbricazione ed ENTRATA LIBERA anche non a questo stando affine conoscano il PREZIO e NOVITÀ.
Pregasi non confondere l'Esclusiva s'illustro fabbricazione CAMBIAGGIO colle altre in genere.

RESTITUTIONS FLUID
BERLINER.
L'Ufo di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, e gli impedisce l'irrigidimento dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.
Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscicosità alle gambe, accavallamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.
Blister - Anglo - Germanico.
È un vescicatorio risolvete di azione sicura, rimpiazza il fuoco, guarisce le distinzioni (stortici) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vescicanti, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formentie, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermarcellari e nei vari infanti, delle gambe dei pulcini usate come vesicatore, guarisce l'erisipela, malattie polmonari, artriti ecc.
Vescicatorio Liquido Azimont per i Cavalli e Bovini.
La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.
Unica deposito in Udine presso la drogheria di F. MINISINI Via Mercatovecchio.

Turacciolo Remontoir
Ognuno può imbottigliare da sé qualsiasi bottiglia senza fatica, girando la chiave a destra poi levarla. (Sicurezza) ed Igienica conservatrice dei vini e liquori.
Pratico - Solido Elegante - Economico.
Deposito
in UDINE presso i negozi di chiacchiere di Nicolò Zarattini in via Bartolini e Piazza San Giacomo.

7 di anni crescente successo
Bellezza e Conservazione
DEI DENTI
coll'uso della rinomatissima polvere dentifera dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.
L'uso della scatoletta con istruzione presso le principali farmacie e profumerie.
Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della Farmacia TANTINI di Verona.
N. B. Si spedisce franca in tutto il regno N. B. dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatolette.
DEPOSITI: Udine farmacia Gerolami e Minisini - PORDENONE farmacia Polesa. TREVISO farmacia Zanetti - BASSANO A. Comin - PADOVA Morati o nelle principali farmacie e profumerie del regno.